



Unrae: “serve una nuova cultura della mobilità che assicuri il coordinamento e l’esecuzione dei piani” Video L’Intervista della settimana Roberto Alberti Video La copertina Gli spedizionieri doganali Video La torre di controllo diventa mobile Video Il porto di Genova è pronto a partire

“In Germania e in Italia aumenta il peso delle auto aziendali, per storicità in Germania e per effetto mix canali di vendita in Italia, dove il dato che chiede attenzione è la flessione dei privati nonostante, nei primi 2 mesi dell’anno, abbiano continuato a beneficiare delle poderose campagne promozionali delle Case con le proprie Reti”.

Così Romano Valente, direttore generale dell’Unrae, l’associazione delle case automobilistiche estere, commenta l’andamento del mercato auto in Europa.

L’Unrae sottolinea che febbraio è il 40mo mese di crescita (su 42) e segna il ritorno ai livelli di febbraio 2008, prima della crisi, mentre tra i maggiori mercati “l’Italia ne approfitta per consolidare la seconda posizione in volumi di immatricolato dietro la Germania nel mese e nel bimestre”.

“Tutti i Paesi stanno lavorando con leve diverse sul rinnovo del Parco e anche l’Italia, che sta affrontando gli irrisolti problemi della mobilità individuale con i piani antismog che hanno ripreso corpo con una varietà di provvedimenti sulla circolazione, disomogenei e con una logica emergenziale, dovrebbe impostare un intervento strutturale e coordinato”, osserva Valente.

L’Unrae ribadisce l’esigenza di “una cabina di regia, coordinata dalla figura del Mobility Champion, in modo che questi sia promotore di una ‘nuova cultura della mobilità’ e che possa assicurare anche il coordinamento e l’esecuzione armonizzata dei piani della mobilità definiti dalle autonomie locali”.